



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO 7**

**“Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

**DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE**

(assunto il 28/11/2017 prot. n° 3022)

**“ Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

n° 13640 del 05/12/2017

**OGGETTO:** Legge Regionale 20/2007: approvazione Avviso Pubblico “Promozione e Potenziamento dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza (Case Rifugio) per le donne vittime di violenza e i loro figli” e modello di atto di concessione del finanziamento.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE****VISTI:**

- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015, come modificata con successiva deliberazione n. 51 del 2 marzo 2016, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma amministrativo della Giunta regionale, il Regolamento e la relativa Struttura organizzativa, e definito lo schema di articolazione dei Settori in Uffici operativi;
- la D.G.R. n. 329 dell’ 11 agosto 2016, con la quale è stato individuato il dott. Fortunato Varone per l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- il D.P.G.R. n. 125 del 12 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- il D.D.G. n. 12804 del 25/10/2016 recante “Struttura organizzativa interna Dipartimento n.7 Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali – Revoca D.D.G. n. 69/2016 e D.D.G. n. 287/2016;
- il D.D.G. n. 8698 del 08/08/2017 con il quale è stata conferito alla dott.ssa Edith Macri l’incarico di Dirigente ad interim del Settore n. 7 “Pari opportunità, politiche di genere, economia sociale, volontariato, servizio civile e immigrazione”;

**VISTI, altresì:**

- La legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “ legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. 5 dicembre 2003, n. 23 “ Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione delle Legge n. 328/2000);
- il D.P.R. n.445/2000;
- La legge n. 154/2001 recante “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all’interno delle mura domestiche, modificando sia l’ordinamento penale che civile;
- legge regionale n°20/2007 recante “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà;
- la legge n. 38/2009, in particolare gli artt. n. 7, 11 e 12, afferente il riconoscimento del ruolo dei centri antiviolenza;
- la legge n.77/2013 con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio d’Europa, l’11 maggio 2011;
- il decreto legge 14 agosto 2013, n° 93, convertito con modificazioni dalla legge n°119/2013 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- l’art.5 del predetto decreto legge che prevede l’adozione di un “piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” nonché il comma 2, lett. d) che stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

**PREMESSO** che:

- sul Cap. U6201052002 “Spese per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne in difficoltà - trasferimenti correnti ad Istituzioni sociali private (L.R.20/2007)” dell’esercizio finanziario 2017 che presenta una disponibilità totale di € 200.000,00 è stato assunto l’impegno n.5613/2017 con decreto n. 6738 del 23/06/2017;

- sul Cap. U6201052001 "Spese per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne in difficoltà - trasferimenti correnti ad enti pubblici (L.R.20/2007)" dell'esercizio finanziario 2017 che presenta una disponibilità totale di € 200.000,00 è stato assunto l'impegno n.5612/2017 con decreto n. 6739 del 23/06/2017;

**ATTESO** che con decreto del dirigente generale n. 3690/2017 sono state approvate le schede di intervento in materia di violenza contro le donne da proporre al Dipartimento Pari Opportunità per l'accesso ai finanziamenti statali previsti per le annualità 2015/2016, nelle quali è stato previsto ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie un cofinanziamento pari ad €. 106.860 finalizzato all'inserimento lavorativo che trova copertura sull'impegno n. 5612/2017 sul cap. U6201052001;

**RITENUTO** che, nelle more dell'avvio delle procedure relative al Censimento dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio, come stabilito con apposite linee guida approvate con deliberazione n.539 del 15/11/2017, della Giunta regionale, è necessario procedere nel rispetto del D.Lgvo 118/2011 alla definizione delle attività per la gestione delle somme allocate in bilancio per l'esercizio finanziario 2017 per il finanziamento delle attività di cui alla L.R. n. 20/2007;

**VISTO** l'avviso pubblico per la "Promozione e Potenziamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Accoglienza (Case Rifugio) per le donne vittime di violenza e i loro figli", previsti dalla L.R. 20/07, e relativi allegati a corredo del presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il modello di atto di concessione del finanziamento allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

**ATTESO** che il finanziamento dell'avviso pubblico di cui sopra per complessivi 293.140 euro si attingerà come di seguito specificato:

- per complessivi 200.000 euro dall'impegno n.5613/2017 sul cap. U6201052002;
- per complessivi 93.140 euro dall'impegno n. 5612/2017 sul cap. U6201052001;

#### **VISTE**

- la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta propria la competenza;
- le leggi regionali n. 43-44-45 del 27.12.2016 di approvazione del bilancio anno 2017 e pluriennale 2017/2019;

**Su proposta** del funzionario responsabile del procedimento che, attraverso la preposta struttura, ha curato l'istruttoria del presente atto, riscontrandone la regolarità tecnico-amministrativa;

#### **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente:

**1. DI APPROVARE** l'avviso pubblico e relativi allegati avente ad oggetto la "Promozione e il Potenziamento dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza (Case Rifugio) per le donne vittime di violenza e i loro figli, previsti dalla Legge regionale 20/2007, nonché il modello di atto di concessione del finanziamento a corredo del presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**2. DI DARE ATTO** che la copertura finanziaria dell'avviso pubblico allegato per complessivi € 293.140,00 è garantita dagli impegni n.5612/2017 sul capitolo di spesa U6201052001 per complessivi € 200.000,00 e n.5613/2017 sul capitolo U6201052002 per complessivi € 93.140,00, che presentano la necessaria disponibilità;

**DI DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

**DI DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Calabria entro 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Dott. Angelo Parente**

**Dott.ssa Edith Macrì**